Mercoledì 15 Gennaio 1930 Anno - VIII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 13
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In ITALIA e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre » 76.— Trimestre » 38.—

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-60) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov. 1.50 % e tassa prev. giornalisti in più — Pag.to anticipato

Il corpo diplomatico rende omaggio ai principi di Piemonte

ROMA, 14. — Il Principe e la Principessa di Piemonte hanno incominciato a ricevere in udienza il Corpo diplomatico accreditato presso il Re d'Italia.

Le udienze sono particolari e sono distaccate l'una dall'altra di circa un quarto d'ora di distanza. Primo ad essere ricevuto è stato il Nunzio pontificio mons. Borgoncini - Duca, che, come è noto, ha il ruolo di decano del Corpo diplomatico. E' stato poi ricevuto lo Ambasciatore d'Inghilterra Sir Graham con l'ambasciatrice, poichè l'invito per un capo di missione era esteso anche alle relative consorti. I ricevimenti hanno proseguito fino all'ora stabilita, secondo le precedenze che il protocollo detta per il Corpo diplomatico e saranno continuati fino a compimento. I Principi di Piemonte hanno ricevuto nelle sale dell'appartamento che era stato approntato per i Sovrani del Belgio nella palazzina della Reggia, appartamento che i Principi hanno prescelto come loro residenza al Quirinale. Le conversazioni con gli Ambasciatori e le Ambasciatrici si sono svolte da parte del Principe Umberto e della Principessa Maria con affabilità e con particolarissima gentilezza.

L'ambasciatore del Belgio a Roma ha ricevuto dall'aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte:

«S. A. R. il Principe di Piemonte moltosensibile alle calorose manifestazioni di affetto e di devozione della colonia belga, la prega di rendersi interprete presso tutti del suo animo sentitamente grato. — Generale Clerici».

Omaggio del Principe al milite ignoto

ROMA, 14. — Stamane S. A. R. il Principe Ereditario alla testa di un battaglione del 92. Reggimento Fanteria di cui egli è Comandante, si è recato a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto.

Una grande corona di fiori con nastri dai colori della brigata Basilicata colla scritta «I Fanti del 92. al Milite Ignoto» è stata deposta da quattro sottufficiali ai piedi del Monumento. Poscia il Battaglione preceduto da tutti gli ufficiali comandato dal Principe Ereditario, ha sfilato davanti alla Tomba. Terminato lo sfilamento il Principe è salito in auto fra calorosi applausi della folla che si era radunata a piazza Venezia.

Simpatica dimostrazione del Parlamento Belga ai Principi di Piemonte

BRUXELLES 15. — Oggi il Presidente della Camera ha letto il testo dei telegrammi di felicitazioni da lui inviati a S. A. R. il Principe di Piemonte in occasione del suo matrimonio con la Principessa Maria e della risposta ricevuta dal Principe Umberto. Tutti i deputati hanno ascoltato in piedi la lettura dei due telegrammi.

La missione francese
LASCIA ROMA

ROMA, 15. — Ieri sera alle ore 21 è ripartita per la Francia la missione militare francese con a capo il Maresciallo Petain, inviata dalla repubblica a rappresentare la Francia alle Auguste Nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte. Si trovavano alla stazione a salutare la missione francese, S. E. il generale Vaccari, medaglia d'oro, comandante il Corpo d'Armata di Roma, S. E. De Beaumarchais, ambasciatore francese presso il Quirinale e S. E. il visconte di Fontaney, ambasciatore francese presso la Santa Sede con il personale delle rispettive ambasciate ed altre personalità.

I segretari federali a gran rapporto del Duce

ROMA, 14. — Il Gran Rapporto dei Segretari Federali si inizierà domattina con i Segretari del Piemonte. Giovedì saranno ricevuti quelli della Lombardia e rispettivamente, nelle giornate di venerdì e sabato quelli del Veneto, della Venezia Giulia e di Zara.

Il Segretario del Partito on. Turati, nel dare comunicazione ai gerarchi provinciali del giorno del Gran Rapporto fissato per ciascuna regione, ha disposto che tutti gli intervenuti indossino l'abito nero e la camicia nera.

In base alle disposizioni impartite dal Segretario del Partito on. Turati sono già pervenute al Direttorio Nazionale numerosissime designazioni di Direttorii Federali. I Vice segretari on. Starace e on. Merchiori, secondo le rispettive competenze, hanno già esaminato le proposte avanzate ed hanno, in data odierna, sottoposto all'approvazione dell'on. Turati i primi provvedimenti di ratifica che saranno sollecitamente comunicati agli interessati.

I preparativi per la conferenza navale a Londra
Re Giorgio terrà il discorso inaugurale parlando in uno speciale strumento d'oro

I preparativi

LONDRA, 15. — *Fervono i lavori per la preparazione della prossima conferenza navale internazionale. Come era stato annunziato la seduta inaugurale sarà tenuta nella galleria reale nella Camera dei Lords e il discorso che nell'occasione terrà Re Giorgio verrà largamente diffuso a mezzo della Radiotelefonia. Il Sovrano parlerà entro lo speciale strumento di oro e argento che la Marconiphon Company ha costruito esclusivamente per lui.*

In genere si manifesta il desiderio che la conferenza non dia luogo a troppi festeggiamenti. Tuttavia i delegati parteciperanno almeno a due trattenimenti ufficiali, il banchetto offerto dal Governo inglese e al ricevimento offerto da Lord Mayor di Londra e dalla giunta cittadina. Si attende per venerdì mattina l'arrivo della delegazione americana e per sabato quello delle delegazioni italiana e francese. Settanta membri del parlamento tutti laburisti ad eccezione di un liberale hanno sottoscritto una dichiarazione nella quale auspicano che la conferenza porti all'abolizione delle corazzate e di tutte le navi da guerra di oltre diecimila tonnellate. La dichiarazione aggiunge che nel caso in cui una minoranza delle grandi potenze non approvasse le proposte di abolizione la Gran Brettagna dovrebbe mettersi alla testa del movimento annunciando che non metterà più in cantiere alcuna nave da guerra di oltre diecimila tonnellate. (R. S.).

Profonda impressione per la pubblicazione del Foglio d'Ordini

Profonda impressione ha prodotto in questi circoli la pubblicazione del "Foglio d'Ordini" del P. N. F., nel quale è detto che la rinuncia da parte dell'Italia alla parità navale con la Francia è assolutamente impossibile. Non solo, l'Italia sostiene integralmente il suo diritto a questa parità navale, ma teoricamente sostiene questo diritto anche nei riguardi delle più grandi potenze navali del mondo. La posizione dell'Italia nel Mediterraneo è seria e tragica. La vita di una Nazione di quarantadue milioni di abitanti dipende dal passaggio attraverso lo stretto di Gibilterra.

Le discussioni, che già fervono a Londra sulla proposta di un patto mediterraneo e sui rapporti fra l'Italia e la Francia, sono state ravvivate dalla pubblicazione del "Foglio d'Ordini". Si osserva anzitutto che il "Foglio" non contiene alcuna allusione al patto di mutua garanzia e di non aggressione tra le potenze mediterranee proposto dalla Francia, è impressione generale che visto l'atteggiamento della Francia nel rifiutarsi di prendere in considerazione la questione della parità o, meglio, il suo tentativo di lasciarla cadere, l'Italia volesse ora riprendere la sua completa libertà di azione.

In una breve nota "Il Times" dice che l'atteggiamento della Francia, nei riguardi dell'Italia e sulla questione della parità navale potrebbe avere effetto pregiudizievole non soltanto per le fortune della Conferenza, ma anche per le relazioni fra i due paesi, poichè la rivalità navale renderebbe la soluzione delle varie questioni pendenti fra esse più difficile che mai.

Il commento dell'"Osservatore Romano"

ROMA, 14. — *Documentando la nota del "Foglio d'Ordini" sulla Conferenza navale, l'"Osservatore Romano" giornale non sospetto in tema di pacifismo, scrive alcune cose che meriterebbero di essere divulgate specialmente in Francia, dove si parla alto di pace ma dove all'atto pratico si dimenticano troppo spesso le belle teorie enunciate. Scrive dunque l'Osservatore:*

"Ci sembra non inutile ripetere che la Conferenza navale per la diminuzione degli armamenti marittimi rientri nei mezzi e nella via della pace. La pace è la meta; o nel problema navale si guarda a questa meta, o tutto si riduce ad una questione economica di esito incertissimo di fronte alla realtà politiche. In questo secondo caso, la Conferenza non si regge, come non si reggono le più eloquenti ragioni di altruismo pacifista. Ognuno ha il diritto e quindi il dovere di optare per la soluzione che più lo rassicuri. Nel primo caso, se ciò proprio si lavora per la pace, le possibilità di guerra dovrebbero essere pregiudizialmente escluse da tutti: per cui la parità non dovrebbe dar ombra a nessuno, specialmente se richiesta come "principio", cioè in caso di necessità".

La conferenza dell'Aja
Verso la conclusione dei lavori

L'AJA, 15. — Per questa mattina è fissata una seduta dei rappresentanti delle sei potenze invitanti per trattare specialmente la questione della mobilitazione dei debiti tedeschi. Questa questione è già stata trattata questa sera da Moldehauder e da Cheon. Si spera che per domani tutte le questioni saranno risolte e che per giovedì, possano essere presentati ai delegati dei piccoli Stati i punti sui quali i delegati delle potenze invitanti hanno raggiunto l'accordo. Nella questione delle riparazioni orientali sono stati fatti pochi progressi.

Nei circoli della conferenza si afferma che domani i tedeschi proporranno di includere nel protocollo finale l'obbligo per la Reich Bank di partecipare alla banca internazionale delle riparazioni. Dal canto suo il signor Schacht ha dichiarato che obbedirà lealmente a quanto sarà deciso.

Nei circoli della conferenza si aggiunge che già questa sera il documento concernente tale questione è stato inviato a Jaspar. Per giovedì è indetta una riunione della commissione delle riparazioni orientali per trattare i problemi austriaci. Il Belgio non si oppone più che la sede della banca internazionale delle riparazioni sia la città di Basilea.

Il consiglio delle Nazioni e il problema della Palestina

GINEVRA, 15. — Nella seduta del pomeriggio di ieri del Consiglio della Società delle Nazioni, è stato ripreso l'esame delle questioni inerenti alla Palestina, aggiornate ieri durante la discussione dei rapporti relativi ai mandati. I punti rinviati ieri erano due, e cioè:

1. La questione riguardante il Muro delle Lagrime.

2. La questione concernente l'epoca della convocazione della commissione dei mandati in sessione straordinaria per esaminare la causa dei torbidi palestinesi dello scorso autunno.

Il delegato inglese ha letto al consiglio una dichiarazione nella quale ha precisato alcuni punti riguardanti criteri che dovranno ispirare la composizione e le funzioni di una commissione incaricata di risolvere in modo autorevole e con criteri definitivi tenuto conto dei diritti rispettivi delle due confessioni immediatamente interessate, la questione del Muro del Pianto. Successivamente è stata adottata una risoluzione nella quale tenuto conto della necessità e dell'esigenza di dare alla potenza mandataria i mezzi di salvaguardare gli interessi materiali e morali della popolazione palestinese e premesso che non si intende di pregiudicare in alcun modo la soluzione dei problemi che si connettono alla questione dei luoghi santi in Palestina e che potranno eventualmente definirsi in avvenire, il consiglio ha deciso di costituire una commissione composta di tre membri (nessuno dei quali sarà inglese, arabo o ebreo), uno dei quali almeno dovrà essere prescelto tra le personalità eminenti qualificate per il fatto dell'anteriore esercizio di funzioni giudiziarie. La potenza mandataria sottoporrà i nomi delle personalità che ha intenzione di designare all'approvazione del consiglio. Le funzioni della commissione termineranno tosto che essa avrà studiato sui diritti e sulle esigenze degli arabi e dei mussulmani. Il rappresentante della Persia si opponeva alla adozione della risoluzione perchè il suo silenzio non fosse interpretato come una accettazione. Il rappresentante inglese ha ringraziato sinceramente il consiglio a nome del suo Governo per la risoluzione adottata. Tutti i membri del consiglio — egli ha detto — possono essere certi che il Governo britannico ha il più vivo sentimento della sua responsabilità e che esso ha reciso di esercitare la tutela che gli è stata affidata nell'interesse di tutti.

Le grandi competizioni automobilistiche mondiali
La riunione della commissione internazionale

PARIGI 15. — La Commissione sportiva internazionale si è riunita sotto la presidenza del signor De Knyff. Per l'Italia era presente il gr. uff. Mercanti. La commissione sportiva internazionale ha deciso di abbandonare per il 1931 l'attuale formula di corsa per automobili basata sul consumo. Essa ha deciso di sottoporre all'approvazione dei costruttori dei diversi paesi una formula che si avvicini a quella americana e di cui le caratteristiche principali sarebbero: cilindrata massima 5000 cmc. peso kg. 20.800, per ogni 100 cmq. cilindrata, con minimo di ,4 kg. qualunque sia la cilindrata, divieto del compressore salvo per i motori a due tempi Eb... ciò che concerne il numero delle valvole per cilindro e in ciò che concerne il numero dei carburatori, scartamento minimo metri 1.370 massimo 1.520, carrozzeria a due posti di una larghezza minima 787 cm. misura all'esterno. Il posto del meccanico sarà a fianco di quello del conduttore con una diminuzione autorizzata 30 cent. Gli organizzatori avranno la libertà di esigere prima della corsa una prova durante la quale ogni vettura dovrà realizzare una velocità minima di 137 km. l'ora. Le risposte dei costruttori con un sì e con un no, dovranno pervenire alla commissione sportiva internazionale per il 31 gennaio 1930.

La commissione sportiva internazionale ha deciso inoltre di organizzare pel 1930 il campionato europeo della montagna aperto a tutti i possessori di licenza. I concorrenti dovranno pilotare o far pilotare una vettura della stessa marca in tutte le corse che contano per il campionato. Vi sarà un campione per la categoria corsa e un campione per la categoria sport. Le corse in salita seguenti conteranno per il campionato 1930: Corse in salita di Friburgo (Germania) — Semmering (Austria) — Monte Ventoux (Francia) — Shelsley hill (Gran Brettagna) — Svab (Ungheria) — Cuneo colle della Maddalena (Italia) — Castello di Fatra (Polonia) — Castello di Feleak (Rumenia) — Klausen (Svizzera). Per aver diritto alla classifica nel campionato i concorrenti dovranno obbligatoriamente prendere parte al 50 per cento delle corse e in ogni caso a tre corse al minimo. Per la classifica ai concorrenti saranno attribuiti per ogni corsa un certo numero di punti, secondo la tabella seguente: 5 punti al primo, 4 al secondo; 3 al terzo. Il concorrente classificato otterrà due punti.

La commissione ha portato diverse modificazioni al codice sportivo internazionale e ai suoi allegati modificazioni che saranno applicate solo nel 1931.

In fine la commissione sportiva internazionale ha omologato i record mondiali stabiliti a Cremona da Borzacchini con macchina Maserati su 10 chilometri e sulle dieci miglia.

Vasta retata di comunisti
IN ROMENIA

BUCAREST, 15. — Ventila Bratianu capo del partito liberale, ha presentato al consiglio di reggenza un memorandum in cui protesta contro le organizzazioni giovanili del partito nazionale dei contadini. Come è noto, in occasione della discussione di tale questione al Parlamento, il presidente del consiglio Maniu, dichiarò che le organizzazioni giovanili del partito dei contadini hanno per iscopo l'educazione civica, nazionale e costituiscono una tradizione dei rumeni della Transilvania.

In seguito agli arresti operati dopo le manifestazioni comuniste di domenica scorsa e il conseguente conflitto con la polizia, si ha una certa effervescenza negli ambienti comunisti. Charun, uno dei leaders comunisti, ha cercato di tenere un comizio, ma nè è stato impedito dalla polizia. Degli arrestati, 60 sono ancora nelle carceri.

Oltre due milioni di disoccupati in Germania

BERLINO, 15. — La disoccupazione in Germania è andata ancor più inasprendosi. Dalla statistica pubblicata ora e concernente i «senza lavoro» che percepiscono la sovvenzione, risulta che il milione e 700 mila di censiti fino alla fine dell'anno scorso, è aumentato del 24 per cento essendosi a tale cifra aggiunti ancora 340 mila disoccupati, e ciò senza tener conto di quelle persone escluse dalla sovvenzione. (R. S.)

Ricerche bibliche in Palestina
INTERESSANTI SCOPERTE DI UN PROFESSORE INGLESE

GERUSALEMME, 15. — E' qui giunto il prof. Garantang, già direttore del museo di antichità di Liverpool, il quale ha visitato la località ove sorgeva l'antica Grecia, visitando tutti i luoghi menzionati nella Bibbia, in connessione coll'esodo onde ricostruire sul posto le varie campagne di Giose. Il prof. Garantang ha dichiarato di ritenere fondatamente che dagli scavi che si stanno eseguendo ove Gerico sorgeva, verrà nuova luce sugli episodi dell'esodo. (R. S.).

Oppio sequestrato alla dogana di Batavia

BATAVIA, 15. — I funzionari della Dogana hanno fatto aprire alcuni barili di cemento arrivati dalla Cina, e, come avevano sospettato, hanno rinvenuto dell'oppio ben protetto e nascosto fra il cemento. I cinesi che figuravano propretari dei barili sono stati arrestati e passati alle carceri. Il valore della merce contrabbandata supera le 80 mila lire sterline. (R. S.)

Incidente ferroviario in Inghilterra
Parecchi operai feriti

LONDRA 15. — Nel Monmouthshire si è verificato un grave incidente ferroviario. Un treno zeppo di minatori che rientravano dopo il lavoro alle loro abitazioni ha avuto una collisione con una locomotiva in manovra. Una delle vetture nelle quali si trovavano 40 minatori ha deragliato. Non vi è stato alcun morto ma numerosi sono rimasti feriti molto gravemente.

Mezzo miliardo di lire potrebbero salvare milioni di cinesi che muoiono di fame

PECHINO, 15. — Sono state pubblicate in questi giorni le conclusioni dell'inchiesta compiuta dalla commissione internazionale incaricata di studiare le possibilità di soccorso alla popolazione cinese colpita dalla carestia. Le conclusioni dei rapporti dimostrano come la causa prima della tremenda carestia che ha già mietuto due milioni di vittime ed altri si prevede ne farà prima del nuovo raccolto vada ricercata nella disorganizzazione interna di quello sterminato paese, in continua guerra civile.

Rileva infatti la commissione che se la Cina fosse pacificata, con una spesa di meno di mezzo miliardo di lire sarebbe possibile praticando un tunnel attraverso le montagne d'irrigare e fertilizzare quasi tutta la zona ove più tremenda imperversa la moria scongiurando in tal modo la iattura.

Il sovversivismo in agguato
MILITE UCCISO IN QUEL DI POSTUMIA

TRIESTE, 15. — Un nuovo delitto dovuto al sovversivismo è avvenuto a Cruscavic in quel di Postumia, e ha destato raccapriccio ed orrore tra le popolazioni.

Il capo squadra della 58. Legione «S. Giusto», Goffredo Blasina di 32 anni da Sistiana, veniva proditoriamente ucciso con una fucilata sparata dal di fuori, attraverso una finestra, mentre egli attendeva al proprio lavoro, quale messo comunale, in una stanza a pianterreno dell'Ufficio Municipale. Ignorasi chi sia il vile assassino. Il «Popolo di Trieste» così commenta il delitto:

«Ancora una volta sul Carso abbiamo detto «Presente» al nome di un martire caduto nel compimento sereno del dovere, per l'entusiastica dedizione al dovere. Ancora un episodio di solitario livore che sfocia in un assassinio proditorio.

Per noi, sul Carso, un nome di più a confortare nel cammino, una luce grande a mostrarci la via: Goffredo Blasina.

PADRE E FIGLIO FASCISTI AGREDITI
IL PADRE UCCISO, IL FIGLIO FERITO

ROMA, 14. A Viterbo, alle ore 22, le Camicie nere Crostoforo Lipperi di anni 47 ed il figlio Fernando di anni 28, ambedue militi della 115. Legione del Cimino, venivano aggrediti dal sovversivo Tommaso Marcomeni. Il Cristoforo Lipperi non riuscendo a parare un colpo di scure diretto alle spalle, spirava poco dopo per dissanguamento: il figlio Fernando riportava invece qualche leggera ferita.

Il Marcomeni era accompagnato dal fratello Filippo che coadiuvò l'assassino ad immobilizzare il Lipperi, impedendogli di reagire.

Il delitto ha prodotto profonda impressione ed indignazione.

Il Marcomeni è stato arrestato mentre il fratello suo è latitante.

Studenti universitari argentini
FESTEGGIATI A NAPOLI

NAPOLI, 15. — La delegazione degli studenti universitari argentini a Pompei, ha preso parte ad una colazione offerta dal rettore della Provincia di Napoli. Alle ore 18 la delegazione è intervenuta ad un ricevimento danzante offerto dall'on. Frignani direttore generale del Banco di Napoli, ricevimento al quale hanno preso parte tutte le autorità, senatori, deputati, il rettore magnifico dell'Università, dell'Istituto Superiore di Commercio, notabilità cittadine, moltissime signore e numerosi membri della colonia argentina. Fra le acclamazioni entusiastiche dei presenti sono stati suonati più volte la Marcia Reale, l'inno Argentino e l'inno «Giovinezza».

Il congresso dei medici italiani
UNA VISITA A POMPEI

POMPEI, 15. — Stamane si sono recati a Pompei i 92 segretari provinciali del secondo congresso dei medici fascisti, insieme all'on. Arnaldo Fioretti, membro del Gran Consiglio Fascista, al nuovo segretario del Sindacato Nazionale dei Medici Fascisti on. Ermanno Fioretti, al senatore Zucchero ed altri rappresentanti dell'Ordine dei Medici di Napoli. Dopo la visita agli scavi ed al Santuario, i congressisti hanno fatto ritorno a Napoli.

Due quadri di grande valore venduti all'incanto

RABAT, 15. — *Sono stati venduti all'incanto due quadri che avevano fatto molto parlare di sè nei giorni scorsi. Si tratta di dipinti attribuiti l'uno a Raffaello e l'altro a Rembrandt. Il primo che invece pare spetti al pennello del Francia, è stato venduto per 170 mila franchi, ed il secondo che è certo di uno degli allievi di Rembrandt per trecento mila. I quadri erano arrivati dalla Russia e giacevano in sofferenza alla dogana da vario tempo. Finalmente l'amministrazione di quest'ultima ne ha deciso la vendita all'asta.* (R. S.)

Scontro di aeroplani nel Giappone

TOKIO 15. — Nel corso di un'esercitazione di volo notturno due apparecchi militari si sono scontrati precipitando al suolo. Un ufficiale è rimasto ucciso e due sottufficiali hanno riportato gravi ferite. (R. S.)

Un corso di coltura fascista alla Accademia aeronautica di Caserta

ROMA, 14. — Colla seconda quindicina del corrente gennaio avrà inizio alla R. Accademia aeronautica di Caserta un corso di cultura fascista che ha lo scopo di completare le cognizioni dei futuri ufficiali piloti dell'arma azzurra facendo loro conoscere i gravi ed importanti problemi affrontati dal fascismo e che interessano fondamentalmente la vita nazionale. Il corso avrà carattere obbligatorio per tutti gli allievi dei 4 corsi dell'accademia. Le più alte personalità del Regime particolarmente competenti nei rispettivi argomenti sono state designate per lo svolgimento dei temi delle 10 lezioni. Il programma del corso è il seguente: 1) Seconda quindicina di gennaio: «La concezione fascista dello stato» (S. E. Turati); 2) Prima quindicina di febbraio: «Premesse storiche alla marcia su Roma» (Prefetto Albini); 3) Seconda quindicina di febbraio: «Il fascismo e la scuola» (S. E. Giuliano); 4) Prima quindicina di marzo: «La carta del lavoro» (S. E. Bottai); 5) Seconda quindicina di marzo: «La questione romana e la sua soluzione» (S. E. Devecchi); 6) Prima quindicina di aprile: «La politica economica del fascismo e la battaglia della lira» (S. E. Rosboch); 7) Seconda quindicina di aprile: «La milizia e la leva fascista» (S. E. Teruzzi); 8) prima quindicina di maggio: «La politica estera del fascismo ed i fasci all'estero» (S. E. Grandi); 9) Seconda quindicina di maggio: «La battaglia del grano» (Sen. Poggi); 10) Prima quindicina di giugno: «I concetti etici della legislazione fascista» (S. E. Rocco).

Primavera precoce in Germania

BERLINO, 15. — *Anche la Germania ha pregustato ieri una primavera precoce. Il termometro ha segnato nove sopra zero, ciò che è sorprendente in questa stagione. In altre località si sono avuti anche quattordici sopra zero.* (R. S.)

Plico con 80 mila franchi misteriosamente scomparso

BRUXELLES, 15. — *La polizia sta facendo indagini sulla misteriosa sparizione di un plico contenente ottantamila franchi in biglietti di banca. Il plico era partito dall'Olanda l'otto ultimo scorso diretto ad una banca di Bruxelles, la quale non lo ha ricevuto. Finora nessuna traccia di esso.* — (R. S.).

Il vice Re dell'India in viaggio
Grandi apparati militari

BOMBAY 15. — *Il Vice Re dell'India, Lord Irwin è qui arrivato da Delhi. Mai furono presentate misure di sicurezza per un viaggio in treno come questa volta. Gli agenti armati erano stati scaglionati lungo tutto il percorso ferroviario. Grazie a tale precauzione non vi è stato da lamentare il benchè minimo incidente. Anche il palazzo ove il vice Re soggiorna, è guardato da agenti scelti Europei e così le vie per le quali Lord Irwin dovrà passare. Egli è accompagnato dalla sua signora.* (R. S.).

SPILIMBERGO
Fermato a scopo di rapina sul ponte di Raclis

Veniamo a conoscenza di una aggressione avvenuta sere or sono, al ponte di Raclis sul Meduna, lungo la strada che da Meduno porta a Tramonti. Vittima lo studente del secondo corso della locale Scuola di Avviamento al Lavoro Pradolin Edoardo di anni 16, di Angelo, da Tramonti di Sopra. Mentre egli in bicicletta si dirigeva alla volta della nostra città, giunto all'altezza del ponte — località deserta — fu fermato da due individui che gli ingiunsero con la rivoltella in pugno di consegnar loro 50 lire. Il Pradolin non aveva che qualche lira, perciò non potè aderire alle richieste. Fu allora invitato dai due sconosciuti ad andarsene e di non far parola con alcuni di quanto era accaduto.

Del fatto è stata sporta denuncia all'Arma Benemerita.

VITO D'ASIO
Befana Fascista

Domenica scorsa a cura del solerte Comitato venne eseguita la distribuzione di numero 68 pacchi contenenti effetti di vestiario, maglierie e dolci ai bambini poveri di questo Comune.

PONTEBBA
Le recite della «Città di Firenze»

Le recite della compagnia drammatica «Città di Firenze» continuano con sempre crescente successo.

Domenica sera la compagnia si è presentata in scena con «La moglie del dottore» dello Zambaldi. Si sono distinti particolarmente la signora Pina Allegrini ed il signor Aldo Allegrini.

Il numerosissimo pubblico intervenuto a questa prima recita, tributò ai valorosi artisti calorosissimi applausi a scena aperta e ad ogni fine d'atto.

Ieri sera la compagnia debuttò con «Quel Signore delle 5» brillantissima commedia in 3 atti di Hennequin, incontrando l'unanime approvazione del pubblico.

CRONACA CITTADINA

Il catenaccio sulle onorificenze sta per essere aperto
Disposizioni per la concessione dei titoli equestri

E' stato sottoposto in questi giorni alla firma reale ed è di imminente pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno il provvedimento che reca le nuove norme sulla concessione delle onorificenze degli ordini equestri, dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

La necessità di tale riforma è stata da tempo avvertita. L'azione morale ed educativa compiuta dal Fascismo in tutte le classi sociali, la valorizzazione dello Stato e di tutto ciò che da esso emana, la chiara distinzione delle qualità e dei gradi gerarchici effettuata dal Regime, imponevano la riforma di norme e procedure che, oltre ad essere superate dal tempo, risentivano troppo delle vecchie mentalità e facevano della concessione delle onorificenze il mezzo più adatto per alimentare clientele elettoralistiche. La formulazione di queste nuove norme, che rispecchiano sinceramente e fedelmente le direttive del Regime, è stata oggetto di attento esame da parte di un'apposita commissione presieduta al sen. Boselli.

Il provvedimento che consta di numerosissimi articoli stabilisce in maniera più consona i requisiti di ordine morale, culturale e sociale che ciascuno deve possedere per essere insignito di una onorificenza.

Particolare esame ha richiesto la materia che si riferisce alla concessione delle distinzioni onorifiche alla classe impiegatizia. Allo scopo di far sì che la nomina a un grado cavalleresco risulti effettivamente premio per le benemerenze acquistate al servizio dello Stato, si stabiliscono per gli impiegati, varie categorie che, secondo il grado e l'anzianità possono costituire il titolo per aspirare alla concessione di una onorificenza. Le categorie in parola non sono più di dieci. Razionali limitazioni vengono altresì imposte alle norme per le onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia, nel senso che la loro concessione deve essere sottoposta, analogamente a quanto avviene per l'ordine Mauriziano, all'esame di una speciale giunta dell'ordine, naturalmente dopo la necessaria proposta ministeriale. Importante innovazione e significativa è anche quella che stabilisce l'emanazione dei decreti di concessione delle onorificenze dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e in quello della Corona d'Italia rispettivamente in due date particolarmente significative per la storia d'Italia. Fra tali date figura il 21 aprile, Natale di Roma e festa del lavoro, e il 28 ottobre, Marcia su Roma. In seguito all'emanazione del provvedimento in parola saranno fissate anche le dotazioni dei vari Ministeri. In questi giorni da qualcuno, è stata annunciata la cessazione del catenaccio vigente per le onorificenze che dovrebbe scadere al 30 giugno del corrente anno.

In proposito possiamo precisare che, sebbene tutto faccia ritenere che l'emanazione delle nuove norme regolamentari e procedurali il termine suaccennato possa essere anticipato, nessun provvedimento è stato finora emanato.

Il ritorno del Battaglione "Tolmezzo"

Il Battaglione «Tolmezzo» dell'8.o Reggimento Alpini, che fu a Roma in occasione del matrimonio di S. A. R. il Principe Ereditario, arriverà a Udine oggi alle ore 15.56. Autorità e rappresentanze si troveranno alla stazione per salutare i baldi alpini.

**

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini invita i signori soci a trovarsi oggi alle ore 15.56 alla stazione ferroviaria per dare il «bentornato» agli alpini del «Tolmezzo» reduci da Roma.

S. E. Leicht al prof. Fabbrovich

Al chiarissimo prof. Emanuele Fabbrovich è pervenuta da S. E. Leicht, già Sottosegretario all'Istruzione, una lettera che con rilevatezza per gli ideali in essa contenuti, parla alla riuscitissima pubblicazione del volume «Dalmazia» pubblicato in questi giorni dal prof. Fabbrovich, e del quale oggi parliamo anche in altra parte. Scrive il prof. Leicht:

«Ho ricevuto il dono gentile ch'Ella ha voluto farmi — dice tra altro S. E. Leicht — e la lettura del Suo volume m'ha rievocato i colloqui coi suoi indimenticabili compagni, tanti anni orsono. La passione che anima la Sua «DALMAZIA» la rende ancor maggiormente preziosa ed interessante.

Rivedo lo stradone di Ragusa ed i leoni di Sebenico e Castelnuovo e Perasto che si rispecchiano nelle onde azzurre delle bocche di Cattaro. Quando ci andai, nella mia prima giovinezza, tutto l'orizzonte sembrava chiuso ed oscuro non solo per quelle terre, ma per Trieste e per il Trentino!

S. E. Leicht chiude elogiando la bella opera sulle terre dalmate che «ha così bene descritte con animo ardente di figlio non dimentico».

Nel compiacerci coll'egregio prof. Fabbrovich della sua ottima pubblicazione, non facciamo che additarla a tutti, tanto più che viene edita dalla Associazione Volontari di guerra.

TERMINE UTILE PER LA RINNOVAZIONE DELLA TESSERA DEL DOPOLAVORO 1930

Si comunica ai dopolavoristi che il termine utile per la rinnovazione della tessera dell'anno 1929 scade improrogabilmente il 31 gennaio c. a.

Le tessere che entro tale data non verranno munite del bollino di rinnovazione 1930 non avranno valore a tutti gli effetti.

La grande bonifica integrale del bacino del Tagliamento
assicurazioni governative

E' noto come, appena costituita la normale amministrazione della Provincia, il Preside cav. uff. Gianni Micoli Toscano si sia occupato per dare attuazione alla provvida legge sulle bonifica integrale in quella parte che si riferisce alla sistemazione idraulica e forestale dei bacini montani; ed è noto come il Rettorato provinciale nella seduta del 17 dicembre a. d., plaudendo alla proposta del Preside, abbia deliberato di chiedere la concessione per la diretta esecuzione dei lavori di sistemazione di undici bacini minori del grande bacino del Tagliamento per un importo di spesa di lire 9.000.0000.

Il Preside in questi giorni si è portato a Roma per la celebrazione delle nozze di S. A. R. il Principe del Piemonte, ed in quell'occasione si è occupato altresì della pratica riguardante la domanda della Provincia.

Abbiamo il piacere di far conoscere che S. E. Serpieri sottosegretario di Stato per la Bonifica Itegrale, lodando altamente l'iniziativa della Provincia di Udine, prima in questo fra tutte le altre del Regno, ha assicurato che da parte del Governo, appena scaduti i termini di pubblicazione della domanda, sarà accordata la concessione e disposto per l'assicurazione a carico dello Stato dell'intero ammontare dei 9 milioni occorrenti.

I lavori verranno ultimati in circa cinque anni, e frattanto si allestiranno nuovi progetti e si chiederanno le concessioni per nuove opere, per modo che queste assumano in Provincia carattere di continuità, redimendo così estesissimi territori alpestri e regolando il corso dei torrenti al fine di allontanare dai territori del piano il pericolo di inondazioni.

Questi lavori otterranno altresì lo scopo benefico, di lenire la disoccupazione operaia in una zona dove, per la diminuita emigrazione, è maggiormente sentito il bisogno del collocamento della mano d'opera.

GLI STUDENTI FRIULANI DELLA UNIVERSITA' TRIESTINA AL DOTT. PERUSINO

Per la nomina del dott. Carlo Perusino a Segretario Federale di Trieste, il Gruppo Friulano Studenti Universitari dell'Università Triestina, ha inviato il seguente telegramma di augurio:

«Dott. Carlo Perusino, Segretario Federale di Trieste. — Orgogliosi tua nomina Segretario Federale Trieste altissimo riconoscimento meriti personali interpreti sicuri sentimenti tutti laureati studenti friulani Università Triestina inviamo affettuosi rallegramenti elevando fervido augurale alalà. — Fantini - Marinatto».

UNA SCIOPOLI DEL G. U. F. FRIULANO

Il Gruppo Universitario Fascista Friulano avverte che nella settimana prossima sarà facilmente organizzata una sciopoli goliardica. Coloro che desiderassero maggiori informazioni sono pregati di passare alla sede del Gruppo ogni sera dalle 18 alle 19.

Una questione che interessa ancora molti
Il cambio delle corone austriache e la probabilità di un realizzo

Abbiamo pubblicato l'altro giorno un invito a duna adunanza di coloro che hanno interesse sul combio delle corone austriacre, dicendo, in tale occasione, che saremo stati grati a chi avesse voluto informarci della cosa dato che noi come molti altri cittadini eravamo all'oscuro.

Infatti, parlare oggi, nel 1930 di corone austriacre è per lo meno... anacronistico, e non deve far meraviglia questa nostra ignoranza se c'è da scommettere che molti sono a condividerla.

La riunione è indetta all'Albergo al Telegrafo, al proprietario del quale, il sig. co. Roberto di Montereale, da Pordenone, ha indirizzato la seguente lettera:

Sig. Propriet. dell'Albergo al Telegrafo

UDINE

Il sottoscritto di Montereale Roberto di Pordenone scrive la presente, avendo veduto un invito di recarsi al vostro Albergo tutti i depositanti delle monete corone A. U. pel giorno 19 corr. mese.

In proposito vi dirò che potrete comunicare agli interessati, avendo io depositato alla Tesoreria di Udine una bella somma che non potei cambiare perchè ammalato, e come altri perchè non erano a cognizione del decreto pel cambio scaduto il 18 Aprile 1919.

Avendo ricorso con mie continue istanze dimostrando che gli invasi, per scambio di monete d'oro argento e carta nostra, e per generi d'oro d'argento venduti ed altri generi sono rimasti in possesso delle suddette monete, e perchè non potute cambiare hanno avuto un danno di guerra, perchè non monete metalliche.

Perciò in forza di tante istanze fatte da me e fatte fare da altri interessati, finalmente mi è venuta una risposta concepita in questi termini: «Riguardo alle corone A. U. state depositate, la Direzione del Tesoro sta riordinando i servizi in merito e provvederà l'esaudimento delle molte richieste state fatte da parte degli interessati.

Tanto a norma degli interessati.

I termini della questione

I termini della questione — almeno ci informano — sono un po' diversi da quelli esposti dal signor co. di Montereale nella lettera più sopra pubblicata.

Si tratta di questo.

Durante l'invasione nemica venne come è noto emessa una quantità enorme di carta moneta veneta — circa 80 milioni — che fu posta in circolazione nei territori occupati, assieme alle corone austro ungariche. Al momento della liberazione il governo ritirò la carta moneta veneta pagando dapprima il 40 per cento del suo valore nominale, quindi un altro 20 per cento. La carta moeta — oltre un vagone — concentrata a Udine venne inviata alle cartiere Ermolli a Moggio, ove presenti le autorità delegate dal Ministero competente venne bruciata, e... non se ne parlò più.

Altra cosa fu invece per le corone austro ungariche. Il governo cambiò subito attraverso i suoi organi finanziari tale moneta al cambio del 40 per cento. Molti però che ne possedevano ingenti quantità, e che speravano in un aumento del valore, e quindi in un maggiore agio del 40 per cento, non acconsentirono al cambio. Alcuni anche per ignoranza, tanto che nel marzo 1922, il governo ordinò il rastrellamento di detta moneta, che venne depositata alla tesoreria previo rilascio di regolare ricevuta. Si calcola che un migliaio sieno in Friuli coloro che non riuscirono per una ragione o per l'altra a cambiare le corone, e per un totale di una decina di milioni. Questi attendono ora il cambio, ma naturalmente non dipende più dagli organi locali il poter soddisfare alla loro richiesta, nè pare neppure dagli organi centrali, in quantochè si attende la liquidazione della Banca Austro - Ungarica che emise la moneta. Trattasi nè più nè meno di una liquidazione fallimentare come tutte le altre, dove da una parte l'ente fallito sarebbe la banca austro-ungarica e dall'altra i creditori sarebbero coloro che fuori del tempo prescritto dal governo italiano, hanno presentato titoli di credito costituiti dalle

E non basta.

La liquidazione della banca austro-ungarica dovrebbe avvenire in base al trattato di S. Germano, e poichè uno stato successore della Monarchia vi si oppone, non si sa quando e come detta liquidazione possa avvenire.

A liquidazione avvenuta poi, sembra dai calcoli fatti da un esperto, non si possa realizzare per ogni corona che il valore di un centesimo. Come si vede, l'affare... non è molto allegro per i possessori di corone austro ungariche.

Trattasi anche di povera gente, la quale in questi anni si è sempre illusa di avere un bel gruzzolo messo in serbo. Per citare un esempio, un contadino del Mandamento, di Udine, che depositò 10.000 corone, à più volte insistito, e anche ultimamente presso gli uffici di Tesoreria perchè almeno gli venisse dato... un acconto di cinque mila lire!

Per domenica — come dicemmo — i possessori di corone austro-ungariche hanno deciso di riunirsi onde prendere una decisione sul da farsi, e non è improbabile che cerchino di interessare le autorità ad un problema, che sembrava ormai definitivamente sepolto come tutti i reliquati della infausta invasione.

Queste le informazioni che noi abbiamo potuto avere. Gli interessati che volessero approfondirle possono rivolgersi — come ci fu indicato — presso la Direzione del Debito Pubblico, ufficio stralcio per questioni finanziarie derivanti dall'applicazione dei trattati di pace.

Orchidea Selvaggia con Greta Garbo
Grande première oggi all'EDEN

Tutti i giornali illustrati compreso la Illustrazione Italiana hanno pubblicato intere pagine riferentesi al magnifico film edito in edizione d'oro dalla Metro Goldwyn Mayer; tutti i quotidiani compreso il «Corriere della Sera» ne hanno esaltato su intere colonne la bellezza di questo film, elogiandone il soggetto, la esecuzione, l'interpretazione; l'eco del grandioso successo ottenuto nei principali centri d'Italia è di già giunto a noi circondandoci di un'atmosfera di desiderosa attesa; per cui ben poco ci rimane riferire di annuncio su queste colonne; ed è prevedibile quindi che oggi mercoledì dalle ore 17 il Cinema Eden sarà invaso dal pubblico sceltissimo delle grandi occasioni, desideroso di ammirare uno splendido spettacolo, deliziandosi nelle note musicali del speciale commento orchestrale preparato espressamente dal valente maestro prof. cav. Virgilio Aru.

«Orchidea Selvaggia» è il simbolo suggestivo del paese dove fiori e passioni sbocciano prepotenti; una vampata di amore e di audacia; un raggio di sole dei tropici nel cuore di una donna occidentale dalla raffinata femminilità; un'intermezzo romantico di una signora americana presa dall'ardente fascino di un principe giavanese; una vicenda vibrante di piacere sullo sfondo suggestivo del paesaggio esotico.

Ne sono incomparabili interpreti un trio artistico eccezionale: Greta Garbo, Nils Aster, Lewis Stone; le tre maggiori e migliori conoscenze del nostro pubblico.

NOMINA DEL SEGRETARIO PUBBLICO IMPIEGO

L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego comunica:

In seguito alle dimissioni rassegnate dal signor Germano Armellini, la Segreteria generale dell'Associazione ha ratificata la nomina del signor geom. Augusto Sarti a segretario della Sezione Provinciale Enti locali e del Gruppo dipendenti comunali di Udine.

LIBRETTI POSTALI PREMIATI

Continuata ieri a Roma l'estrazione dei libretti postali per i premi di lire 1000, altri due libretti di uffici postali della provincia sono stati sorteggiati: uno portante il numero 345 66-164 dell'Ufficio postale di Travesio; e il secondo portante il numero 1535 66-37 dell'ufficio postale di Conegliano.

Beneficenza

Dame di Carità Parrocchia del Duomo) — Teresa Antonini L. 20 — Maria Spangaro 12 — Scoccimarro Concetta 12 — Maria Montico Salvadori 12 — Santina Periotti 12 — Gemma Centazzo 12 — Daronco Maria 12 — Marioni Anna 12 — Sorelle Arrighini 6 — Vittoria Bramezza 12 — Ofelia Degani 12 — Ida Feruglio 12 — Anna Pagani 12 — Giulia Capsoni Marcotti 12 — Rosina Beltrame 12 — Imola Calutta 12 — Ravanello Cecilia 12 — co. Eva Michieli Ottelio 50 — Italia Rossi Pettoello 20 — co. Mary di Caporiacco 12 — Lia Nimis 20 — Italia Brelli 12 — Fumis Nina 12 — Giulia Pampanini 12 — Maddalena Misani 12 — Anna Fantini Dorta 12 — Giuseppina Verardi 12 — Elena Amarli Rivere 12 — Maria Cesco Pena 12 — Giulia Gabassi 12 — Aurora D'Odorico 12 — co. Vittoria di Prampero 12 — Vintani Giovanna 12 — Laura De Candido 12 — Elisa Trevisan 12 — Italia Doretti 12 — Agnola Elvira 12 — Sirch Caterina 12

Istituto S. Filippo Neri per i Figli della guerra. — Nel nono anniversario della dipartita del caro angioletto Anna Giuseppina Cantoni la zia Teresa offre lire cento.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE ALIGHIERI

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome della compianta s'g.ra Italina Acri-Pisenti: Frova Luigi L. 25 — L. 10 ognuno: S. E. il Senatore Morpurgo; S. E. il Senatore Luigi Spezzotti; l'on. Gino di Caporiacco; co. comm. dr. Enrico de Brandis; Micoli Toscano cav. uff. Gianni; Morpurgo bar. cav. prof. Enrico; Spezzotti Edoardo; Cantarutti comm. ing. G. B.; Meroi Marcello; del Torso co. cav. Alessandro; Mizzau cav. Gius.; Menazzi Enrico; Gennaro Umberto; Pitotti cav. uff. dott. Gius.; Ferrari cav. ing. Lionello; Ferrari ing. Celso; Tullio on. co. Franc.; Cardoni Riccardo; Morelli de Rossi cav. Gius.; Cotterli Franc.; Vuga dott. Renzo; Miotti comm. Giov.; Volpe dott. Ant.; Luchini cav. dott. Giacomo; Coclancig cav. uff. dott. Ermanno; Rachele ed A. F. Gasparini; Beltrame Benedetto; Calligaris comm. Alberto; Baldassarre dott. Tranquillo; Candussio cav. Ant.; Burghart cav. Rodolfo; Moro cav. rag. Silvio; Menghetti prof. dott. Silvano; Carnielli cav. dott. Adelchi; Vuga dott. Guido; Valentinis co. Feder. — Hanno versato lire 5: Zilli Ugo; Maurich Aldo; Petronio Ilio; Maffei cav. Guido; Muzzolini Mario; Brida rag. Fausto; Mussato Arnaldo; Cigaina dott. Tullio; Zavagna cav. Giov.; Fanna Vittoria; Bottes Angelo; Nino Tenca Montini. — totale lire 435 (continua).

RIUNIONE ALLA S. S. FRIULI

Il Consiglio della Sez. Autonoma Ciclismo ha fissato per venerdì 17 corr. alle ore 20.30 la riunione degli Industriali e Commercianti del Cielo presso la sede del Dop. Prov. per far conoscere gli intendimenti della nuova Società creata in autonomia. A tale riunione possono partecipare gli amatori delle gare ciclistiche e chi intende conoscere il programma per l'anno 1930.

Una signora orribilmente ustionata mentre accendeva il fuoco

Fu accolta stamane, verso le ore 7, al Civico Ospedale, la signora Elisabetta Bazon di anni 50, moglie del signor Hossi capo tecnico principale alle Ferrovie dello Stato, abitante in Viale Palmanova 12, per gravissime ustioni di primo grado estese a tutta la faccia. La poveretta stava accendendo il fuoco: per far più presto cosparse sulle legna della benzina. Evidentemente alcune goccie del liquido le bagnarono l'estremità delle maniche del vestito, così che quando, con uno zolfanello accese il fuoco, una vampata la investì in pieno.

In breve le fiamme l'avvolsero tutta. Alle sue grida di spavento accorsero i famigliari i quali tosto si precipitarono su la povera donna strappandole le vesti incendiate.

Poco dopo fu trasportata al Pio Luogo, ove il dott. Copetti la fece accogliere con prognosi riservata.

Nel mondo degli affari
UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza in data di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Antonio Nadalia fu Costante, esercente a Pordenone l'officina di copertura dei cilindri per le filature di cotone.

Il fallimento venne dichiarato ad istanza del fallito, che produsse un bilancio nei seguenti estremi: attivo lire 55 mila, passivo lire 107405.

La sentenza nomina curatore provvisorio l'avv. Luigi Fenzi, giudice delegato lo avv. cav. Giovanni Baratti, fissando la prima adunanza dei creditori al 30 gennaio, termine per la presentazione dei titoli di credito al giorno 11 febbraio, chiusura del processo di verifica al 20 stesso mese.

Le assicurazioni sociali
La grande mole del lavoro espletato in Friuli

Abbiamo pubblicato ieri alcuni dati sulle Assicurazioni Sociali con riferimento ai contributi dei domestici. Dall'egregio direttore della Cassa Nazionale, cav. Barbieri riceviamo ora la seguente, che mentre rettifica alcune inesattezze in cui involontariamente siamo incorsi, dà alcuni sommari che eloquenti ragguagli della mole di lavoro veramente grande che l'ufficio benemerito esplica in Friuli. Ma ecco senz'altro la lettera del cav. dott. Barbieri:

Il Suo benemerito Foglio si è cortesemente occupato dell'assicurazione obbligatoria delle domestiche contro l'invalidità-vecchiaia e contro la tubercolosi, secondo le disposizioni contenute nelle Leggi 19 aprile 1919 n. 603 modificata con la Legge 30 dicembre 1923 n. 3184 e 27 ottobre 1927 n. 2055.

Devo però rilevare, con Sua licenza, che l'Egregio Redattore che si è intrattenuto sulla materia (ampiamente e un poco burlescamente), è incorso in qualche inesattezza che mi permetto di rilevare. Il Contributo settimanale è, presentemente, per le domestiche a tutto servizio, di L. 2,50, come è di L. 1,50 per le domestiche a mezzo servizio, e di L. 4.00 per il personale maschile, contributo però che molto probabilmente non verrà aumentato come apparirebbe dallo scritto che mi interessa, per quanto — secondo il salario, in danaro ed in natura (vitto, alloggio, ecc.) percepito dalle lavoratrici in discorso e secondo il disposto degli articoli 4 e 3 delle Leggi accennate — dovrebbe essere portato 4,00 settimana'i e cioè a L. 16.00 mensili.

L'assicurazione obbligatoria per l'invalidità-vecchiaia e contro la tubercolosi del personale di servizio privato (che non è soggetto all'assicurazione contro la disoccupazione involontaria) rientra nel vastissimo quadro delle provvidenze contenute nelle Leggi relative in forza delle quali — in linea di massima — tutti coloro che prestano l'opera propria a terzi per un compenso in danaro, in natura o parte in danaro e parte in natura, sono soggetti al versamento dei contributi unitamente ai loro datori di lavoro, e così: impiegati, commessi, operai, garzoni, inservienti, assistenti, domestici, ecc. addetti all'industria, al commercio, all'agricoltura, devono eseguire i prescritti versamenti in forza dei quali — date certe condizioni — acquisiscono il diritto alla pensione di vecchiaia, a quella di invalidità al lavoro, all'assegno temporaneo, al sussidio di disoccupazione per 90 o per 120 giornate, ed alle varie ed importantissime prestazioni concesse dalla Legge sull'assicurazione contro la tubercolosi (ricovero in sanatorio od in ospedale, cura a domicilio, cura ambulatoria, prestazioni alimentari, indennità giornaliera per sei mesi di L. 4 o di L. 6).

Basta pensare, Signor Direttore, che le pensioni di invalidità e di vecchiaia in carico alla sola Sede di Udine della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, superano le 2.000, che nello scorso anno sono state presentate quasi 15.000 domande di sussidio di disoccupazione e che le domande di prestazioni presentate da ammalati di tubercolosi (assicurati e membri di famiglia di assicurati) hanno raggiunto il numero, imponente per il primo anno di gestione dell'assicurazione, di 250.

La spesa, naturalmente, è stata adeguata alla liquidazioni cui questi Uffici hanno provveduto: i soli sussidi di disoccupazione hanno costato, lo scorso anno, poco meno di due milioni di lire, le pensioni, più di due milioni, la cura dei tubercolosi ed il pagamento della indennità, oltre duecentomila lire.

Mi riservo, a suo tempo, di comunicarLe dati precisi sul funzionamento della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali (che oltre le accennate assicurazioni obbligatorie, gestisce l'assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia, la Cassa Invalidi della Marina Mercantile, la Cassa di Maternità, i Fondi di Previdenza degli addetti alle Esattorie, alle aziende daziarie appaltate, alle Scuole industriali, ecc.) nella nostra Provincia, in modo che i numerosi lettori del Suo pregiato foglio possano farsi un'idea quanto più è possibile esatta della importanza della legislazione italiana sulle assicurazioni sociali obbligatorie.

Con distinta osservanza.

F. Barbieri

U. L. I. C.
Comitato di Udine

Seduta del 14 Gennaio 1930 - VIII.

Il Comitato con vero rincrescimento rende noto a tutte le Società le dimissioni presentate dal Suo Presidente dr. Veritti.

Il Comitato invia un grato saluto al dott. Luciano Veritti che ha organizzato prima e diretto poi per oltre tre anni con grande passione, perizia ed intelligenza le forze uliciane del Friuli.

CAMPIONATO I. CATEG. (partite del 12-1) — Si omologano come segue: Girone A: Olimpia-S. Gottardo 5-2; San Rocco-Spilimberghese 5-0. — Girone B: Pozzuolo-S. Maria 4-2; Ferrovieri-Aiello 2-0 (f).

GARA S. GIORGIO-EDERA del 12-1. — La partita a margine non ha avuto svolgimento per l'impraticabilità del campo. Viene rimandata in giorno da destinarsi.

PARTITE del 19 Genn. 1930. — Girone A: Spilimberghese-Pordenone; S. Rocco-Olimpia; rip. S. Gottardo. — Girone B: Edera-S. Maria; Pozzuolo-Ferrovieri.

CAMPIONATO II. CATEG. (Partite del 12-1) — Si omologano come segue: S. Gottardo-Zugliano 2-2; Ricreatorio-Italia 1-2.

PARTITE del 19 Genn. 29 (Girone ritorno). — Zugliano-Italia (campo Zugliano ore 14.30); Ricreatorio-Albatros (campo Paderno ore 14); rip. S. Gottardo B.

PUNIZIONI. — Squalifiche: una giornata di camp. Setta Carlo Pordenone (21000) (part. del 6-1). — Ammonizioni: Paravano Guido S. Gottardo (10184) (part. del 6-1), Braida Gino (26822) e Bortoluzzi Augusto (26311) dello Zugliano, Visnara Mario (13112) dell'Italia, Malisani Angelo (26804) del Ricreatorio.

VARIE. — Si ricorda alle Società l'obbligo ch'esse hanno di chiedere al Comitato il consenso per disputare partite amichevoli. Verranno presi provvedimenti contro le Società che disputeranno partite amichevoli con squadre non affiliate alla Ulic.

per il Comitato: Franceschinis

INVESTITO DA UN'AUTO

Fu accolto ieri nel pomeriggio all'Ospedale, il commerciante Olvidio Colaone di anni 40 di Sebastiano, abitante a Tricesimo in via Pontebbana per ferite lacero-contuse alla regione sincipitale, abrasioni al ginocchio sinistro terzo inferiore ed alla coscia destra; lesioni guaribili in una decina di giorni.

Il Colaone riferì d'essere stato investito e gettato a terra da un'automobile in via Gorizia.

BICICLETTA IN... VOLATA

Arturo Feruglio fu Gio Batta ebbe la sgradita sorpresa di constatare improvvisamente la sparizione della sua bicicletta, che momentaneamente aveva deposta fuori della Trattoria «Al Tram» a Feletto Umberto.

Il furto fu denunciato ai Carabinieri.

DOMANI
Giovedì 16 Gennaio

alle ore 19 (7 pom.) in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della Grande Tombola con premi tutti in contanti per Lire 500.000 a beneficio dell'Opera Pia Società contro l'accattonaggio di Palermo.

La vendita delle ultime cartelle del costo di Lire Due, delle Tre cartelle unite del costo di L. 5 e delle Buste della Fortuna, si effettua ancora presso gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ricordiamo che sole Lire due possono far guadagnare L. 250.000.

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone)
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.
Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — O. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD 19.51.

Udine - San Giorgio di Nogaro - Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.
Arrivi: O. 6.55 — A. 8.26 — (da Grado — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.20 MV. 15.55 — A. 18.40 — M. 20.20.
Arrivi: M. 7.45 — M. 9.35 — M. 13.30 — MV. 15.25 — MV. 18.05 — A. 20.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio.

Lu ciant de razze latine
rievocato dopo mezzo secolo
a proposito delle onoranze a F. Mistral

I quotidiani nella settimana passata hanno dato l'annuncio di grandi onoranze a Federico Mistral, nell'occasione del centenario dalla sua nascita (8 gennaio 1830, a Maillane, Bocche del Rodano in Francia).

Federico Mistral fu il grande poeta della Provenza. A lui, nel 1904, fu assegnato il premio Nobel. Ma egli è celebre, oltrechè quale poeta, quale uno dei maggiori promotori ed esponenti nello studio delle lingue e dei dialetti ladini, della cui famiglia fa parte anche il friulano.

Il Mistral, nel 1854, allo scopo di instaurare lo studio della lingua provenzale, fondò l'associazione dei «Felibros» e nel 1858 dette egli stesso il primo esempio di una rara bellezza poetica provenzale con il poema «Mirella», tradotto in italiano da Mario Chini; poema che formò la delizia non solo dei provenzali, ma suscitò dopo l'ammirazione di tutta la Francia e infine quella dei più rinomati poeti di tutte le nazioni. A quel poema fece seguire: «Calendon», «Nesto», «La Regina Jana» ed altri, che aggiunsero fama al suo nome, e gli dettero l'ascendente su tutta la Provenza.

Ma Federico Mistral, ripetiamo, non è celebre soltanto per le sue creazioni poetiche. L'opera sua non è solamente personale, ma ha anche una importanza eccezionale per l'ispirazione vigorosa dello spirito nazionale della Provenza, che si strinse compatta intorno al suo poeta e al Difensore delle sue tradizioni, della sua lingua, al quale deve, fra l'altro, «Il tesoro del Felibrige», cioè il dizionario provenzale - francese, elemento prezioso quanto lo è per noi il vocabolario del dott. Pirona — e lo sarà la nuova e più completa edizione che ora si sta ristampando dal Bosetti.

Federico Mistral è morto nel 1914.

***

Nel 1878, il mese di maggio, a Mompellier, fu tenuto un Congresso della ladinità, al quale parteciparono tutti i vari gruppi della grande famiglia ladina: del Trentino, dell'Engandina, della Provenza, della Catalogna, della Romenia... E non mancò il Friuli: questo si fece risovvenire l'annuncio delle onoranze per il primo centenario della nascita di Federico Mistral.

Non mancò il Friuli.

Il prof. Celestino Suzzi di Resiutta, patriota e fra i combattenti delle battaglie per l'indipendenza, stabilitosi come insegnante a Sessa Aurunca (prov. di Caserta), non aveva però mai dimenticato il suo Friuli, ed anzi fu tra i cultori delle Muse friulane. Egli figurò a quel congresso con un poemetto intitolato «Lu ciant de razze latine». Anche dopo quell'anno, il prof. Celestino Suzzi continuò a scrivere nella sua lingua nativa; e versi di lui furono pubblicati anche su «Le Pagine Friulane», firmati «Onagro. Laonde per il suo affetto alla provincia nativa, alla sua Resiutta, alla lingua materna, il buon professore devono i friulani ricordare come una bella figura nella storia della loro particolare letteratura.

***

E veniamo a qualche cenno sul poemetto.

Fu stampato in opuscolo di una trentina di pagine, nella tipografia dell'«Esaminatore Friulano», che il prof. Vogrig, in lotta con le autorità ecclesiastiche, stampava in Udine. L'opuscolo stesso fu venduto allora (lo notiamo come una vera «curiosità»... preistorica) a centesimi 25 per copia: il prezzo obbligatorio dei quotidiani d'oggi!

Consta d'un «Preludi c'al fas il poete al ciant de Ninfe» e dal canto de «La Ninfe de Tor in rispueste». La metrica delle due parti è diversa: quindici strofe polimetre formano la prima, cinquanta sestine di endecasillabi la seconda parte. Ne daremo qualche brevissimo saggio.

Accennato dopo lungo preambolo, alle tre sorelle latine maggiori — Francia, Italia e Spagna — si chiede:

.... Ma sones nome lor
Al riverì par mari che Matrone....?

No: ci sono altre sorelle minori: a Lisbona, sul Rodano, sul Danubio ed altre ancora, fra le quali

.. une surute
Semplice e cul carattar d'une frute
che si pensin di ve'
Ancie in rive de' Tor,
Ninfe che, malapene fur di ciase
Essind i mai mostrade,
No è meravee che sei dismenteade

Ma per ben comprendere il valore della Madre (Roma) — soggiunge il poeta — non bisogna fermarsi a quelle tre grandi sorelle: bisogna tener conto anche delle minori — «di chestis pumaris» — come avviene dei fiumi che accolgono fra le loro sponde ogni riva, ogni vena, per giungere maestosi ed irresistibili al mare. — E qui notiamo, di passaggio, che il poemetto abbonda di similitudini, parecchie delle quali condotte non molta abilità. — Tutte unite al Convegno, dunque, le figlie e nipoti di Roma.

E ce ciosse plui biele
Che di viodi in congreghe
Senze un'ombre d'invidie o pur di beghe
Dute la parentele?

Ed ecco l'invito a la «Ninfe de Tor» — la Furlania — perchè si presenti al Concorso di Mompellier, tra le altre sorelle maggiori e minori. Ma

E tu uso golandine
Ninfe de Tor (lasse che pur ti clami
Cun chest Non che niun a tal ricuse).
Ce farastu culì? Varastu muse
Di fà sintì ancie a la to vosine?
Jeh tu ce puestu di
Cu la to vous di gri?
Tu par chel tant c'o puedi riguardàmi
Usade nome sot lis balconadis
A fà lis serenadis
O pur a dà la soc
Ai carbinòs e a fà di male voc
Restà qualchi ciamoc?...

Nonostante questo dubbio di sfigurare, «La Ninfe de Tor in rispueste», dice che, sebbene in principio fosse titubante, partecipava al Concorso, e perlerà.

E tu vorès cumò, che a la peraule
Rinunziàs? E parcè? Par etichete,
, jessì po metude sot la taule?
Ce t'impensistu, ciar lu mió poete?
Cròstu di vê une Mumie di Venzòn
Menade in mostre? Par dicè, paròn.

E qui, molto graziosamente e per via di metafore, la «Nonfe de Tor» narra l'umile sua storia. Si tenne sempre fedele alla lingua delle Dodici tavole — la latina; e se ascoltò con ammirazione il linguaggio di Firenze e predisse che sarebbe divenuto la lingua ufficiale della Nazione italica, non perciò si confuse e rinunciò a mantenersi fedele all'antico ceppo.

Io, quantis voltis vès butàt i voi
Sul spiele ch'i ài clandàt daùr la puarte,
No altri tipo in me dai Grec in pù
Ai vedùt che il Latin, e chest m'impuarie
Parcè che chest fi dà la sigurezze
Che cun jal di mió par nissun mi sprezze.

E segue, in agili versi la storia della nostra lingua friulana, che ha resistito contro la tedesca e la slava, che anzi tedeschi e slavi mutò in friulani, assimilandoli perfettamente.

Ajo duncie tignùt ben il mio puest,

si domanda la «Ninfe de Tor»; e risponde affermativamente, a sè stessa. E dopo avere narrato la sua storia ed esposto i suoi propositi anche nei riguardi delle «sorelle» esce in questi ottonari a rima baciata:

E cumò torni a Ciasotis
Es mes solitis vilotis
Là mi sinti e là jo spieti
Cui c'al il cur me compeli
Par colpì cun man sigure
Simpri il vèr de cumissure.
Ma che sèin di sentiment,
Senze cui no vuèi savent
Soi la pizzule de Tor
Che me giold a fà l'amòr.

***

Scritto nell'aprile del 1878, il poemetto, appunto in vista del Concorso di Mompellier, nel quale anche fu premiato. Allora, una voce friulana si fece udire allo storico grande concorso di Mompellier. Il Friuli sarà rappresentato, alle onoranze che i provenzali tributeranno al grande poeta ladino Mistral? Vogliamo crederlo; e confidiamo nella Società Filologica Friulana, la quale prenderà certamente l'iniziativa.

Nicodemo Baldencio

Edizioni della Casa editrice Giacomo Agnelli

Veramente splendide sono alcune edizioni della Casa Giacomo Agnelli di Milano: splendide per la artistica copertina a colori, per la solidità della rilegatura, per la nitidezza dei caratteri. Sono libri molto appropriati come strenna, come dono.

Accenniamo i titoli di alcuni che la Casa editrice ci ha favorito in omaggio e dei quali ci proponiamo di stendere la recensione a lettura finita:

I. O. CURWOOD: «I cacciatori d'oro», traduzione di Cristina Sobrero — «John Buchan: Mantello verde», traduzione dall'inglese di Angiolo Biancotti e Gilberto Beccari: «L'idolo di carne», romanzo dell'America selvaggia, avventure d'amore nel mistero di una laguna tropicale — portano tutti la data del 1930 e fanno parte di una collana intrapresa dalla Casa Agnelli nel decorso anno intitolata «I romanzi d'oggi»: collana che va ottenendo sempre maggior favore.

***

Una edizione anche magnifica, proprio signorile, è quella di un romanzo della guerriglia libica scritto per la gioventù da Mario Gasliní e pubblicato da Ulrico Hoepli editore-libraio della Real Casa (Milano, 1930 - VIII). Mario Gaslini è scrittore molto fecondo e conta al suo attivo una ventina di opere favorevolmente giudicate dai critici; fra le quali una dozzina di letteratura coloniale, cinque intorno alla Guerra e al Dopoguerra e altre di poesia e di critica letteraria. Il volume «I predoni della Sirte» ha anche il pregio di artistiche illustrazioni: diecisette illustrazioni in nero e dodici tavole a colori.

Audacissimo furto in via Cuneo
Rubano 11 mila lire in un villino

Ieri sera circa le sei, capitava alla caserma dei carabinieri di via Gemona il signor Vittorio Borgna di anni 66, abitante in via Cuneo 2, a denunciare un audacissimo furto di cui era stato vittima la notte precedente.

La denuncia parlava di 10 mila lire, sparite misteriosamente da un cassetto, ma al ritorno a casa, facendo meglio i conti della malinconica avventura di cui era rimasto vittima, il signor Borgna si accorse che anzichè 10, i ladri gli avevano rubato 11 mila lire.

Ed ecco in che modo.

Il signor Borgna, persona facoltosa, abita solo con la moglie in un villino di Via Cuneo, nel rione di Vat. Trattasi di una strada nuova che fiancheggia il Ledra e si perde nella campagna, in attesa che ai suoi margini sorgano altre ville e case. Là si trova, a destra di chi va a Vat, appena oltrepassato il ponte sulla linea ferroviaria, mai realizzata, Udine - Maiano.

Il villino del signor Borgna trovasi nel bel mezzo di un orto cintato con rete metallica, nel quale si entra da un porticino in ferro. Dal cortile si passa poi nell'interno della casa chiusa da una porta che viene fermata dal di dentro con due paletti, uno alla sommità e uno al basso. La porta stessa ha due balconi che si chiudono con semplici naselli girevoli.

L'opera dei ladri

La giornata prima, il signor Borgna che ha acquistato alcune case, si era recato alla banca per prelevare la somma necessaria al primo pagamento, ed essendogli rimste undicimila lire in biglietti di banca da lire 500, ve le aveva riposte in un cassetto della credenza in tinello. Il tinello trovasi a pianterreno, e si chiude con una porta a chiave.

L'altra sera dunque, i coniugi Borgna si recarono a dormire all'ora consueta in una camera posta al primo piano dall'altro lato della casa.

Al mattino, la signora discese per tempo e trovò aperta la porta sul cortile, aperta la porta del tinello, e aperto infine il tiretto della credenza. Quello che non trovò, ed è facile immaginare, il peculio che era nascosto tra altre carte e biglietti di Banca. Null'altro fu dai ladri toccato.

La signora gettò un grido che fece scendere giù, ancora in mutande, il marito, ma naturalmente nessuna ricerca portò sulle traccie dei ladri, i quali fatto il colpo, erano spariti.

Come sono entrati

Il furto audacissimo è stato perpetrato con relativa facilità. I ladri che dovevano sapere per lo meno della cospicua somma che il signor Borgna teneva in casa, di nottetempo, facendo una larga sbreccìatura nella cinta metallica dell'orto, e in un punto ove erano relativamente fuori di vista, poterono raggiungere la porticina di casa, chiusa come dicemmo con i paletti dall'interno.

Servendosi di scalpelli, sforzarono senza rompere i vetri, le due vetrate, rompendo anche due dei naselli a vite che le tenevano chiuse. Introdussero una mano, tirando facilmente il paletto superiore. Con un ordigno fecero altrettanto con il paletto inferiore. Una volta nell'interno non avevano tanto da scegliere. Da una porta di un corridoio si apre la porta del tinello, dall'altra una stanza senza porta ove i signori Borgna tengono degli uccelli come in una gran gabbia; quindi la cucina.

Entrarono subito in tinello... e si indovina il resto.

L'unico filo conduttore per le indagini dei carabinieri è che i ladri dovevano sapere con certezza della somma che il signor Borgna teneva in casa.

Intanto, il derubato ha fatto rinforzare la cinta metallica dell'orto e non fidandosi dei naselli ha messo addirittura delle spranghe di ferro dietro le vetrate del porticino di casa.

Basteranno!?

Oggi, alle ore 3, dopo lunga penosa malattia, cristianamente sopportata, munita dei Conforti Religiosi, si è spenta

Elisa De Biasio ved. Morgante

Costernati ne danno il doloroso annuncio i fratelli **FILIBERTO** e **AMEDEO**, le sorelle **MARIA VED. VIAGGI**, **TEODOLINDA VED. MILANI**, la cognata **SERAFINA DE BIASIO**, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Palmanova domani giovedì alle ore 14, quindi la salma sarà trasportata a Tarcento, dove arriverà alle ore 16, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

PALMANOVA, 15 Gennaio 1930.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

SAN DANIELE

La fuga di quattro pazzi dal Frenocomio di San Daniele
Tre fermati a Spilimbergo e uno a Chievolis

Un fatto curioso, avvenuto l'altra notte, à destato a S. Daniele viva impressione: trattasi della fuga di quattro pazzi dal Frenocomio.

I pazzi dunque, sebbene sia da credere che tali essi non sieno proprio del tutto, provvedutisi, chi sa come, di una chiave falsa, durante la notte dal 13 al 14; aprirono il portone di strada, dandosi poi alla fuga a traverso i campi.

Del fatto si accorsero al mattino soltanto i guardiani di servizio nel reparto.

Le ricerche per rintracciare i malati di mente, sono state immediatamente iniziate e da personale del Frenocomio e da Carabinieri.

***

Questa la prima notizia che si è avuta a Udine. I pazzi sono certi Silvio Antonutti fu Luigi di anni 33 da Nimis, residente a Tarcento ricoverato in manicomio dal 13 agosto 1926 e Gusetti Basilio di Pietro, di anni 34, da Rigolato, rimpatriato dalla Francia dove trovavasi a lavorare e ricoverato il 13 maggio 1926; Giuseppe Mongiat di Daniele di anni 34 pure rimpatriato dalla Francia nell'aprile 1928 e Giacomo Cielia fu G. B. di anni 40 da Chievolis di Meduno.

***

I quattro pazzi ricoverati nel reparto 6, cioè nel reparto agitati complottarono la fuga in maniera che questa riuscì loro in modo molto semplice, e senza chiavi false o altri ordigni come a tutta prima pareva trattarsi.

Durante la giornata gli agitati vengono dagli infermieri condotti in cortile a prendere aria, e verso sera sono accompagnati nel reparto.

I quattro maniaci, nel momento in cui dovevano rientrare in camerata si nascosero nei gabinetti, e quando i compagni con gli infermieri entrarono, essi poterono riguadagnare il cortile inosservati. Erano allora circa le 18, e faceva buio pesto.

Gli alienati scavalcarono agevolmente il muro che cinge il Frenocomio e riuscirono a guadagnare la campagna.

Poco tempo dopo gli infermieri si accorgevano della evasione e a tutta notte venivano effettuate ricerche anche da parte dei carabinieri.

Tre fermati a Spilimbergo
Due corrono pericolo di essere presi a fucilate

I pazzi si dirigevano intanto verso Spilimbergo, e in quei pressi si dividevano. Uno, il Giuseppe Mongiat, venne fermato alla Stazione dai Carabinieri, i quali erano stati avvertiti di un individuo che dava evidenti segni di squilibrio mentale.

Il Mongiat non oppose resistenza alcuna, e seguì docilmente i militi fino in caserma, ove non solo declinò le proprie generalità, ma raccontò anche l'avventura di cui era stato uno dei protagonisti.

Degli altri egli non seppe o non volle dar alcuna indicazione.

Altri, e precisamente il Gusetti e l'Antoniutti, vagando per i campi capitarono proprio davanti al poligono di Tiro, e deposito di Munizioni.

Una sentinella vide ad un tratto due individui i quali parlando ad alta voce avevano oltrepassato la zona proibita e si avvicinavano pacificamente alla garritta.

— Alto là — Chi va là? Intimò imbracciando il fucile. I due o non capirono, o finsero di non capire, e continuarono parlando ad alta voce ad avvicinarsi.

Il soldato ripetè l'intimazione e puntò il fucile pronto a sparare. Ma dal contegno dei due capì che non potevano essere che dei pazzi, e avvertì il capo posto. In breve i due furono fermati dai soldati, ai quali confidarono di essere fuggiti dal Manicomio di San Daniele, e di essere entrambi diretti ad Arba, dove hanno parenti. L'Ufficiale di picchetto sig. Ferruccio Tosetti provvedeva a farli ristorare e quindi i due vennero consegnati ai Carabinieri, i quali di buon mattino, l'accompagnavano, insieme al Mongiat a San Daniele ove venivano riconsegnati al Manicomio.

Il quarto fermato a casa

Il quarto evaso Giacomo Cilia, riusciva invece a raggiungere la propria casa a Chievolis.

Si può immaginare la cera che fecero i parenti a vederselo entrare prima dell'alba, stanco per il lungo cammino percorso.

Venne naturalmente ristorato, e mentre si trovava accanto al focolare a riscaldarsi entrarono i Carabinieri e il Cilia li seguì docilmente.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Movimento demografico

Durante l'annata 1929 abbiamo avuto il seguente movimento demografico: Matrimoni celebrati 77 — Nati vivi maschi 159, femmine 124 — Il egittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori all'atto della iscrizione maschi 7, femmine 7: totale nati vivi maschi 166, femmine 131; parteriti morti: legittimi maschi 5, femmine 3, illegittimi ed esposti m. 1: totale parteriti morti maschi 6, femm. 3 — Morti: m. 117 femmine 112. — Legittimazione di figli naturali per susseguente matrimonio maschi 2, femmine 4.

Popolazione al 1. gennaio 1929 14.290: nati nel territorio del Comune 297; nati fuori del Comune: nel Regno 4, all'Estero 17: totale 318 — Morti nel territorio del Comune 179, nel Regno 2, all'Estero 5: totale 186. Iscritti nel registro popolazione civile dal 1 gennaio al 31 dicembre 1929 come emigrati, da altri Comuni della Provincia 150; di altre provincie 122; cancellati come emigrati in altri Comuni della Provincia 145, in altre Provincie 110, all'Estero 67. — Popolazione residente calcolata al 1 gennaio 1930: civile 14372; militari 30 - totale 14,402; differenza in più 112.

I provvedimenti contro l'Afta

In seguito ad ordinanza Prefettizia, il nostro Podestà ha diramato un avviso nel quale fa avvertenza che fino a nuovo ordine sono sospesi i mercati di bestiame e qualsiasi aggiomeramento di esso allo scopo di commercio od altro, in luogo pubblico, nelle stalle degli alberghi, dei privati od altrove. Fa divieto assoluto ai possessori o tenutari di bestiame di introdurre nelle stalle negozianti, mediatori o darvi ricovero a persone girovaghe che possano esser mezzo di trasmissione del contagio aftoso. Ricorda ai proprietari di animali che la prima difesa contro tale infezione è affidata a loro stessi e che i provvedimenti adottati dalle Autorità sono insufficienti senza la loro coscienziosa cooperazione. Un'invasione di afta è sempre causa di enormi danni economici.

Le Marionette

E' giunta fra noi la compagnia veneta marionettistica del tanto rinomato artista Fausto Braga che il pubblico Sanvitese ben conosce e ne ha apprezzato le doti e la capacità in altre occasioni. Le rappresentazioni si daranno nella sala del Cinema Vittoria.

OVARO

Ucciso e travolto da un tronco d'albero

Nel bosco di Liaris, frazione di Ovaro, da qualche tempo si fanno importanti lavori di abbattimento di piante. Vi sono impiegati parecchi operai, quasi tutti boscaioli del luogo o di paesi vicini.

L'altro giorno successe una grave disgrazia. Il boscaiolo Pietro Misdaris fu Gio Batta di anni 60, venne colpito e travolto da un grosso tronco d'albero che, appena abbattuto, si diede a rotolare lungo la scarpata.

Il poveretto venne prontamente soccorso e trasportato alla propria abitazione.

Il medico gli riscontrò la frattura del costato sinistro con forti lesioni polmonari, e giudicò il suo stato gravissimo. Difatti, nel tardo pomeriggio il Misdaris cessava di vivere.

La frazione tutta di Liaris è rimasta dolorosamente colpita dal fatto e prepara alla vittima del lavoro, solenni funerali.

Bambino colpito dal calcio di un mulo

Ieri nel pomeriggio fu trasportato all'Ospedale di Tolmezzo il bambino Gio Batta Putesto di anni 7 per una larga ferita alla fronte con frattura delle ossa frontali riportava in seguito al calcio di un mulo.

Il piccolo imprudente infatti, assieme ad altri compagni di scuola, si era avvicinato all'animale per giocare, senonchè il mulo s'irritò e cominciò a sferrare calci, uno dei quali raggiunse il Putesto.

Salvo complicazioni, i sanitari del Pio Luogo lo dichiararono guaribile in 30 giorni.

GEMONA

Distribuzione benefica

Per iniziativa del presidente della sezione combattenti sig. Federico Dielomme, ai balilla verranno distribuite 30 mantelline grigio-verdi. L'atto di cameratismo merita un plauso incondizionato.

Pro Balilla

Per l'Opera Nazionale Balilla, hanno offerto lire 500 il Comune e lire 350 il Patronato.

CIVIDALE

Beneficenza

In memoria del compianto congiunto Ciubiz Giuseppe la famiglia Ciubiz ha versato L. 100 in beneficenza all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco.

Allo stesso Ente e per lo stesso motivo ha versato L. 50 il sig. perito Domenis Antonio.

TARVISIO

L'inaugurazione della Sezione Combattenti

Domenica 19 avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della Sezione Combattenti con l'intervento delle Autorità locali e dei rappresentanti della Federazione Provinciale. La bella festa si svolgerà col seguente orario: ore 8 adunata nella piazza Unità — ore 9.30 benedizione della bandiera nella chiesa parrocchiale — ore 9.45 inaugurazione ufficiale della Sezione nei locali dell'albergo Italia.

TOLMEZZO

Conferenza Zootecnica ed Agraria ad Illegio

Domenica 12 Gennaio, il dott. Pepe ed il dott. Sambucco della locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltori hanno tenuto agli agricoltori di Illegio una conferenza sul tema: «Disciplina delle stazioni taurine - Igiene ed alimentazione del bestiame» — «Miglioramento della produzione foraggera - Concimaie obbligatorie».

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

TRICESIMO

Conferenza sulla Dalmazia al corso d'istruzione popolare

Domenica, alle 11, lo studente del 3. anno di legge Giovanni Ellero, figlio primogenito del nostro egregio Podestà, tenne l'annunciata conferenza «La Dalmazia nella Storia d'Italia e nell'amore degl'italiani». La sala e la Loggia sovrastante erano affollate e fra l'uditorio abbiamo notato un numeroso stuolo di elette Signore, di Autorità e di concittadini.

L'egregio conferenziere fa una sentitica storia dei trattati che portarono a questione Adriatica allo stato attuale.

Il giovane oratore sig. Giovanni Ellero ha dato una nuova prova della sua già vasta coltura e del suo temperamento di studioso. Egli è stato più volte interrotto da applausi e attentamente seguito e alla fine salutato da un caloroso battimani e dalle felicitazioni del Presidente del Corso e dalle Autorità convenute.

Pro Cura Marina

In morte della sig.ra Anna Civran ved. Roviglio: il rag. Miliano Chiurlo, ha offerto L. 10 a questo Comitato di Cura Marina.

MADRISIO DI FAGAGNA

Funebri Borgna Zoel

«Sol chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha dell'urna...».

Ben lo sapeva il vegliardo maestro Borgna Zoel che, soddisfatto della sua lunga ed operosa vita attendeva da tempo la morte che lo tolse al nostro affetto due giorni or sono. E ch'egli godesse generale stima ed affetto, lo ha confermato il largo e sincero tributo di omaggio che Gli è stato reso dal grande stuolo di popolo che formava il corteo funebre.

I paesi di Madrisi, Battaglia Pozzali che lo ebbero educatore per ben quarantaquattro anni, vi erano numerosamente rappresentati. V'era gente di paesi vicini e lontani, scolari di ieri e di oggi.

Notiamo tra gli altri i signori: dott. Giulio Burelli presidente del Comitato comunale Balilla; Seren Ciani presidente dei Combattenti con la bandiera del Comune ch'egli rappresentava; Remigio Spizzo decurione della M. V. S. N.; Sello Ernesto per la sezione del P. N. F.; dr. Gonano medico condotto; dott. Donati veterinario; geom. Burelli Pasquale; Burelli Francesco; Travani Ant.; Cecone Diego; Pagnutti Ernesto tutti di Fagagna; Pompeo Cimatoribus in rappresentanza del Consiglio della Latterie e del dott. Tami di Maniago; Commessatti Anselmo e Ciani Vincenzo maestri in pensione; Pascoli Giulia; Moretti Maria; Rina Dal Bosco; Di Benedetto Primo; Cantaro Gaetana e Navone Mafalda insegnanti di Rive d'Arcano e Fagagna con le rispettive scolaresche; i Reverendi don Riccardo Modesti e don Orfeo Domini.

Aprono il corteo la 53.a Centuria Balilla con il Comandante della XV Coorte Maestro Renato Del Terra; la 133. Centuria di Rive d'Arcano e il Manipolo di Madrisio con i rispettivi Comandanti di Centuria maestri Salvatore Cantaro e Placido Burello. Seguono la banda musicale di Madrisio e le rappresentanze delle seguenti Associazioni con le relative bandiere:

Società Operaia «Mutuo Soccorso»; Confraternita del SS.; Circolo Giovanile Cattolico di Madrisio; Associaz. Cattolica di Maniago.

Reggono i cordoni i signori: Commessatti, Ciani, Spizzo e Pagnutti. Vediamo ghirlande confezionate da mani pietose, che precedevano la bara con le dediche seguenti: I figli al loro caro — I nipoti al nonno adorato — La Confraternita del SS. al suo decano confratello.

Il corteo sosta presso la soglia del Cimitero ove i colleghi Burello e Commessatti danno all'Estinto l'estremo vale: il primo a nome dei maestri e degli scolari d'Italia; il secondo, a nome dei pochi maestri in pensione.

Come bene fa rilevare il sig. Burello il defunto fu il primo maestro italiano di questo centro, avendo cominciato il suo insegnamento nel 1866, l'anno in cui il Veneto fu annesso alla madre Patria.

Le belle parole degli oratori toccano veramente il cuore di tutti i presenti.

Le virtù preclare dell'amato Scomparso, il concorde tributo di gratitudine di ieri, sia di conforto ai congiunti, ai quali mandiamo l'espressione delle più sentite condoglianze.

BUIA

Necessità che si impongono

La necessità che il comune provveda alla costruzione di un monumento vespasiano è nella desiderata di tutti i cittadini bempensanti.

Così porrà termine a quello sconcio che da troppi mesi continua di vedere certa gente fare i propri comodi sulla piazza centrale, sempre popolata di fanciulli che frequentano e le scuole e la chiesa. Oppure si faccia lavorare la guardia municipale.

CIVIDALE

Per la Befana Fascista

Diamo il secondo elenco delle offerte pervenute a favore della III. Befana Fascista: Signora Gabrici Amelia Leicht L. 100; Franco Vuga 10; Fazzino 2; Aviani 5; Piccoli Elvira 5; Niccoli Romana 5; Cappelli Enrichetta 5; nob. de Paciani Bianca 10; Gabrici nob. de Pollis Iva 30; Cozzarolo Gius. 5; Fabbrica Cementi del Friuli 50; Rizzi Nazzarena 5; cav. Borgialli prof. Mario 25; Velliscig Lidia 5; Essiccatoio Bozzoli 100 — Scaunich Basilio 3 maglie 3 paia calzetti 5 cuffie; Bier Pietro 6 berretti; Piani Pio stoffa per 3 vestiti; Fr.lli Rosso 7 paia calzetti 2 maglie 2 paia calze cotone 1 paio calze lana 3 cuffie; Cargnelli Aug. 17 torroni; Ermacora Flaminio 2 paia calze 2 corpetti lana; Orestina Ermacora Bernardi 3 maglie 2 tagli vestito di flanella-cotone; Cooperativa Friulana di Consumo 2 torroni; 1 scatola di bangasini; Bellina Leonardo 8 pacchi biscotti; Sandrin Arturo 1 corpetto lana 1 sciarpa 1 paio calze; Cattarossi Vincenzo 2 pacchi dolciumi; Bront Ant. 30 volumetti (storia, geografia e religione 30 matite 10 scatole pastelli; Bront Pia e Nucci biscotti; Bront Teresina 48 ciambelle; F. Battaglia 4 maglie; Stagni Alessandro 6 scatole pastelli 12 quaderni 4 libri di lettura istruttiva astuccio per portapenne carta per i pacchi; Bacchetti Venusto 10 metri tela per biancheria; Fr.lli Gottardis diversi scampoli per vestitini e tela per biancheria; All'Economia 4 maglie 3 paia calze; Trinco 4 berretti; Carbonaro ing. Giovanni 10 pacchetti biscotti; Moschioni Giovanni scatola biscotti; Zorzi Gius. 25 arancie; Braidotti Giacomo 10 pacchi biscotti; Ornella caramelle; Braidotti Angelo 12 pani coll'uva.

CODROIPO

Il mercato

Discreto il mercato settimanale che si svolse ieri martedì. Molta gente e molta merce. Sulla piazza dei grani i prezzi dei cereali si sono aggirati sulle seguenti basi: frumento a L. 128, granoturco giallo da 76 a 78, granoturco bianco da 74 a 76, cinquantino a 69, sorgorosso a L. 65.

Un lutto

L'altra notte cessava di vivere il concittadino sig. Ottavio Sambuco, uomo stimato ed apprezzato da tutta la cittadinanza.

Era stato uno dei fondatori della Società Operaia. Attualmente copriva la carica di collettore della Società Filarmonica e del Dopolavoro Sportivo.

Albo d'omaggio inviato a S. A. R.

Ieri è stato spedito a S. A. R. il Principe Umberto, l'Albo d'omaggio della cittadinanza. L'Albo stesso contiene oltre 1500 firme di oblatori Pro Istituti Assistenziali.

In prima pagine è stata eseguita dal concittadino maestro signor Pomponio Pasquotti, un'artistica dedica con fregi, così concepita: «Codroipo — Quale omaggio di profonda devozione — Alle LL. AA. RR. — Umberto e Maria José di Savoia — Porge — Qui raccolte le firme dei cittadini che per onorare — Le Fauste Nozze — Intitolano al nome Augusto del Principe — Gli Istituti Assistenziali — Contribuirono nell'opera benefica».

Per il tesseramento dei Commercianti

Il Delegato Mandamentale dei Commercianti avverte che il tesseramento per l'anno 1930 è già iniziato. Anche quest'anno a quota è fissata in L. 20.

Ai propri associati avverte che verrà inviato gratuitamente il Bollettino Mensile.

La Delegazione Mandamentale è poi a disposizione per qualsiasi pratica.

Col 1. gennaio è stato pure istituito a Udine, un Ufficio di Consulenza legale che funzionerà gratuitamente per i soci ed un'altro per le informazioni commerciali.

Cronaca della Carnia

AMPEZZO

L'inaugurazione della Scuola professionale di disegno

(12) — Oggi, nel pomeriggio, dopo i Vesperi, in un'aula di queste Scuole è stata inaugurata la Scuola Professionale di Disegno: istituzione che questa cittadinanza ha accolto con vero entusiasmo, e massime dai nostri giovani agricoltori. Intervennero tutte le autorità cittadine, numerosi genitori e una quarantina di iscritti.

Fra le autorità abbiamo notato: il Segretario politico signor Spangaro anche in rappresentanza del podestà assente; l'Ispettore Marchetti; il prof. Measso, ispettore dell'Ente Provinciale Scuole Professionali; l'egregio prof. Romano Linussio direttore della nuova scuola il quale non ha bisogno di presentazioni; il direttore didattico signor Rigo; il Segretario Comunale signor Grillo; il dottor Zagolin; il reverendo parroco cav. Zanier; il veterinario dott. Minciotti; il tenente della Milizia Forestale signor Natale; il presidente della Congregazione di Carità signor Dante Paronitti; il presidente della Operaia signor Benedetti Silvio; il pittore Davanzo; ing. Nigris; ing. Colla; il presidente del Dopolavoro signor Agostino Del Missier; il maestro Urbano Benedetti insegnante nella Scuola stessa ed una eletta schiera di gentili insegnanti.

La cerimonia ha inizio alle ore 15,30 in un'aula gremitissima.

Il segretario politico sig. Spangaro per primo porta il saluto augurale alla Scuola, alle autorità, agli alunni, ai convenuti.

— Saluto e ringrazio (egli soggiunge) il sig. Ispettore Marchetti ed il prof. Linussio i quali con zelo, fede, senso pratico impareggiabili, in brevissimi giorni hanno resa realizzabile un'aspirazioni lungamente sentita. E con devoto e vivo ringraziamento invio a S. E. Spezzotti, al comm. Cailgaris, al prof. Measso — presidente, vicepresidente e direttore del Consorzio Provinciale per le Scuole Professionali — per la provvida volontà di apportare anche al Comune di Ampezzo i benefici di questa Scuola.

Ha parole di viva gratitudine per coloro che hanno, con sacrificio proprio, mantenuto alto il nome della vecchia Scuola, che diede buoni risultati promovendo la formazione di ottime maestranze qualificate, le quali furono vanto di Ampezzo. La nuova Scuola ci darà le maestranze di domani più largamente istruite, grazie ai maggiori mezzi di cui sarà dotata, per il più ampio indirizzo didattico affidato al chiaro prof. Linussio, il quale ha saputo portare la Scuola di Villa Santina all'altezza che tutta la Carnia ammira. Egli sarà coadiuvato dal valente m.o Benedetti; e troverà un valido ausilio nella Giunta di Vigilanza, costituita da ottimi elementi. Da ultimo, rivolge una calda parola esortatrice agli alunni: «ogni vostro sforzo (dice) sarà vano, ove la buona volontà, l'amore allo studio, l'assiduità manchino in voi».

Il discorso del nostro egregio Segretario politico ha incontrato le più vive approvazioni e fu coronato da generali, calorosi applausi.

Altri discorsi

Ha quindi la parola l'egregio prof. Measso, il quale si sente onorato (dice) di rappresenare l'illustre presidente dell'Ente Provinciale S.E. il senatore Spezzotti di cui porta il saluto. Si dice lieto di trovarsi presente a questa cerimonia che segna l'inizio di un importante avviamento per la valorizzazione dei nostri bravi operai.

Dopo aver esposti gli scopi della Scuola e la necessità di una forte ed assidua frequenza, rivolge un caldo ringraziamento alle autorità locali, all'Ispettore Marchetti ed al prof. Linussio, per il rapido conseguimento della sua apertura, augurando alla scuola stessa vita prospera cui promette il suo valido appoggio ed il concorso finanziario dell'Ente.

Il prof. Measso è vivamente applaudito.

Parla poscia l'Ispettore Marchetti.

Egli dice:

La chiara parola del prof. Measso, nostro Ispettore, ha illustrato la via da percorrersi, e specificatamente si rivolge a voi, giovanetti ed operai, che garantirete colla vostra buona e forte volontà, l'avvenire di questa scuola che si riapre sotto buoni auspici; di questa scuola che ebbe lei superbi e modesti insegnanti, che trasfusero i loro insegnamenti negli operai di anteguerra, rispondono al nome del qui presente pittore Davanzo (approvazioni). Scuola che ebbe a primo istitutore e patrocinatore un vostro concittadino egregio e che è orgoglio della scuola carnica: il prof. Ispettore Luigi Amedeo Benedetti, vanto di codesta cittadina, ispettore che fu maestro a chi parla e se ne gloria, a codesto vostro direttore, prof. Romano Linussio, giovane veterano della scuola.

Organizzatore di altre consorelle carniche alla vita delle quali ha legato il suo nome e personalità che indubbiamente eleverà voi giovanetti e operai a quella applicazione pratica del disegno che vi saprà distinguere nelle competizioni del lavoro.

E troverete nel maestro Benedetti Urbano il continuatore di quell'opera benefica filantropica che l'ispetore compianto trasmise a lui.

Giovanetti ed operai, coraggio e avanti, disciplinatamente, energicamente, volenterosi con il conforto di essere vigilati ed incuorati dall'Ill.mo Provveditore agli Studi di cui vi reco il saluto e da S. E. il Senatore Spezzotti colto ed egregio patrocinatore delle scuole serali di disegno professionale qui rappresentate senza vana retorica, dal vostro Ispettore prof. Measso.

Avanti giovanetti, avanti.

Con quella buona volontà che i nostri padri carnici recano oltre gli Oceani, con quel comandamento e con quell'. sempre che l'onveggenza del Duce insegna.

Vivi applausi e congratulazioni.

Per ultimo chiuse la cerimnia con un alato inno, il maestro della scuola stessa Urbano Benedetti, dopo di che il segretario politico signor Spangaro, dichiara la scuola aperta.

Telegrammi

Vengono spediti telegrammi a S. E. Spezzotti, al R. Provveditore agli Studi comm. Gasperoni.

Il Comune infine ha offerto, alle autorità, lo spumante, fra rinnovate manifestazioni di cordialità.

Sappiamo che anche a Forni di Sopra, l'Autorità scolastica desidera di riaprire l'ex Scuola professionale di disegno, e quelle autorità, con stile perfettamente fascista, accoglieranno di certo le proposte con gradimento e con propositi fermi di riuscita. Secondo le direttive ufficiali la nuova scuola dovrebbe essere subito inaugurata.

SAVOGNA

Spara una fucilata ad un passero ed uccide un bimbo cinquenne

Giunge notizia da Montemaggiore di un gravissimo fatto colà avvenuto l'altra mattina: il piccolo Valentino Franz di anni 5 stava divertendosi a spazzare la neve sulla stradicciuola vicino a casa sua. Poco lungi il ragazzino Marcello Podericska di anni 11 stava pure lui divertendosi, ma in altro modo: attendeva con un fucile in mano, carico, il passaggio di qualche passerotto affamato.

E di questi ne arrivarono ad un tratto parecchi tanto che il Podericska imbracciata l'arma sparò un colpo in direzione degli uccelli posatisi sui rami d'un albero.

Ma la fucilata andò invece a colpire in pieno, alla schiena il piccolo Franz che stava sotto uccidendolo all'istante.

Del fatto furono informati i Carabinieri del luogo ed il Pretore di Cividale per la opportune formalità di legge.

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

La morte della signora Acri - Pisenti

Perdura profonda la dolorosa impressione in città per la morte della buona signora Italina Acri Pisenti, consorte al cav. prof. Gustavo Pisenti, madre dell'on. Piero e figlia all'illustre prof. di filosofia dell'Università di Bologna Francesco Acri.

I funerali seguiranno oggi partendo dalla Villa «Angelica» alla «Comina», sosterrà all achiesa San Giorgio, indi la salma proseguirà per Tiezzo nel cui cimitero verrà deposta nella tomba di famiglia.

Rinnoviamo le nostre condoglianze massime.

Cronaca d'oro

Per onorare la memora della compianta signora Anna Civran ved. Roviglio, il signor Girolamo Roviglio e Famiglia versarono lire 50 all'Istituto San Giorgio.

Carnevale

La stagione carnevalesca che si è aperta con feste danzanti al Garibaldi, entrerà veramente nella pienezza delle sue tradizionali... fastosità il 28, con cui avranno inizio al Licinio le Veglie con una poderosa orchestra.

Per il sabato ultimo di Carnova e già si preannuncia la «Nottata dello Sport» con grandi attrattive.

Giovedì grasso avremo il consueto veglione con gare di valzer.

Gira mondo o gabbamondo.

I carabinieri di Spilimbergo trassero in arresto tale Camuso Scire di anni 28 da Catania, perchè trasse parecchi in inganno. Fra questi, notiamo Rodolfo Clemente e Mario Mecucci di S. Giorgio della Richinvelda, dai quali si fece dare soccorsi per girare il.... mondo, mentre rimaneva a godersi gli... aiuti truffati in questi luoghi.

* * *

I carabinieri, pure di Spilimbergo, trassero in arresto Esterino Montini, Luigi Cargnelutti e Abramo Bertoli, i quali... passavano il tempo truffando il prossimo.

Altra «Cronaca nera»

— I nostri carabinieri trassero in arresto certa Stella Fabbro di 29 anni, perchè contravventrice al foglio di via obbligatorio.

— In Fontanafredda tale Ugo Pizzutto aveva organizzato una festa da ballo e... faceva ballare senza il necessario permesso della P. S. Perciò egli è stato posto in contravvenzione dai carabinieri.

— Per espatrio clandestino venne denunciata alla Autorità Giudiziaria Genoveffa Raffin di anni 20, da Cordenons.

— Per truffa ed altro in danno di Annunciata Manzon è stato denunciato dai carabinieri di Cordenons Angelo De Piero di Pietro d'anni 23.

— Per maltrattamenti ai famigliari è stata denunciata certa Carolina Cappellari di Clauzetto.

Conferenze

Domenica 12 fu ripreso il corso di Conferenze educative per i Balilla, Avanguardisti e Giovani Italiane. Erano presenti il cav. De Valenzuela, il direttore didattico prof. Croce, la signorina Daru Terrazzani.

Il prof. Paganuzzi riallacciandosi agli argomenti precedentemente svolti sull'Italiano nuovo, trattò il tema: «La nuova aristocrazia».

CANEVA DI SACILE

Per le Nozze del Principe Ereditario

(Rit.) Il Podestà di questo Comune cav. Ernesto Zanetti ed il Segretario Politico sig. Gino Pegolo, a lo scopo di onorare degnamente le Faustissime Nozze di S. A. R. il Principe Ereditario, in pieno accordo con l'Amministrazione del nuovo Asilo Infanti e del Capoluogo che ha accolto con entusiasmo a proposta, e con l'adesione della intera cittadinanza, l'8 corr. hanno consacrato l'Asilo stesso agli Augusti nomi di «Umberto e Maria di Savoia».

Nella stessa giornata i predetti signori Podestà e Segretario Politico, ossequienti al desiderio del Principe di onorare le Sue Nozze Auguste con opere di beneficenza, hanno disposto di ricorrere alla generosità dei cittadini e di far funzionare subito una cucina gratuita invernale per i poveri del Comune.

Sono stati spediti i seguenti telegrammi tutti firmati dal nostro egregio Podestà sig. Zanetti.

S. E. Generale Clerici Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte, Roma — Caneva piccola Patria di Enrico Chiaradia che ideò e modellò la Statua Equestre del Re Galantuomo in Roma Eterna, vuole oggi festeggiare faustissime Nozze nostri amatissimi Principi intestando con voto plebiscitario nuovo Asilo Infanzia a Umberto e Maria di Savoia».

popolo di Caneva infinitivamente devoto gloriosa Dinastia Sabauda esultante per faustissime Nozze consacra oggi suo Asilo Infantile agli Augusti Nomi di Umberto e Maria di Savoia».

«S. E. il R. Prefetto di Udine — Per onorare degnamente odierno fausto avvenimento Nozze Augusti Principi pregiomi informare V. E. inizio funzionamento cucina gratuita invernale per poveri Comune».

Plaudiamo vivamente alle nobilissime iniziative delle Autorità locali.

«S. E. il R. Prefetto di Udine — Il

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO